

## Bioetica, verdi divisi La Lega ambiente critica le tesi della Chiesa

**ROMA** — Superficiale e contraddittoria. Così Cesare Donnhauser e Romano Zito, del comitato tecnico-scientifico della Lega ambiente, hanno definito la posizione assunta alcuni giorni fa da un gruppo di verdi in materia di bioetica. Alcuni esperti significativi dell'area verde, tra i quali Alexander Langher, Wolfgang Sachs, Michael Boato, Giannozzo Fucci, Enrico Falqui, hanno infatti sottoscritto un documento che espriamo «oddisfazione e apprezzamento» per il documento Ratzinger sulla fecondazione artificiale e le sperimentazioni sugli embrioni. La dichiarazione dei verdi pro-Ratzinger propone una moratoria della ricerca «di ogni attività di manipolazione genetica, vivisezione, sperimentazione su uomini e animali». Nel comunicato della Lega ambiente, Donnhauser e Zito precisano che «l'impianto di fetti, la separazione degli spermatozoi leggeri e pesanti, il figlio sembra fatto apposta per scoraggiare i curiosi. Intanto la cancellazione delle foglie di fico che era stata avviata nei giorni scorsi è stata sospesa, ma solo per la settimana pasquale, e riprenderà subito dopo. Le foglie non sono di mano di Masaccio ma furono apposte da un grande pittore sconosciuto per la fine del censore cinquecentesco. Diversa è l'tempera: foglie sono fatte come rimbombi, basterà passare sopra uno straccio umido. L'operazione è stata da tempo autorizzata dalla Direzione delle Belle arti. Sul tentato scoop dei tre misteriosi individui, penetrati nell'ultra-sala in chiesa è stato presentato un esposto alla magistratura. Per il momento, dunque, la visione dello strip di Adamo ed Eva è rimandata.

## Fallito a Firenze il «foto-scoop» di Masaccio desnudo

Dalla nostra redazione

**FIRENZE** — Giusto agli affreschi di Masaccio della chiesa del Carmine di Firenze. Qualche sera fa tre sconosciuti hanno tentato il colpo grosso: fotografare, primi al mondo, l'affresco di Masaccio, che ritrae Adamo e Eva scacciati dal Paradiso terrestre, senza più le foglie di fico che coprono le «ergogne» dei due progenitori. Sarebbe stato un grande «scoop», ma i tre ignoti hanno dovuto abbandonare di corsa la chiesa del Carmine insieme a un'altra figura misteriosa, la cui identità non è stata svelata sui veri scopi dei tre misteriosi personaggi che, in un primo tempo, si erano spacciati per ispettori della soprintendenza Comunale, il terzetto ha avuto il tempo di scattare alcune fotografie del celebre affresco di Masaccio. Ora, in conseguenza del fallito blitz, i responsabili del restauro (che è sponsorizzato dalla Olivetti), preoccupatissima di mantenere l'estetica delle immagini, hanno deciso di non far più uscire la chiesa. I tre sconosciuti hanno nascosto Adamo ed Eva dietro un robusto pannello che sembra fatto apposta per scoraggiare i curiosi. Intanto la cancellazione delle foglie di fico che era stata avviata nei giorni scorsi è stata sospesa, ma solo per la settimana pasquale, e riprenderà subito dopo. Le foglie non sono di mano di Masaccio ma furono apposte da un grande pittore sconosciuto per la fine del censore cinquecentesco. Diversa è l'tempera: foglie sono fatte come rimbombi, basterà passare sopra uno straccio umido. L'operazione è stata da tempo autorizzata dalla Direzione delle Belle arti. Sul tentato scoop dei tre misteriosi individui, penetrati nell'ultra-sala in chiesa è stato presentato un esposto alla magistratura. Per il momento, dunque, la visione dello strip di Adamo ed Eva è rimandata.

a. d.o.



Un altro esperto dell'industria militare ha tentato di ammazzarsi a Londra

## Quattordici suicidi sospetti

### Un'inchiesta sul «mistero delle spie»?

Sarà chiesta in Parlamento - L'uomo sopravvissuto potrà fornire molte indicazioni

Del nostro corrispondente

**LONDRA** — Il tentato suicidio di un altro esperto collegato all'industria militare, rivelato solo mercoledì scorso, ha riacceso l'interesse sulla collana di morti misteriose e strani incidenti fra il personale scientifico che lavora ai progetti segreti Ieri, l'onorevole John Cartwright, portavoce per i problemi della difesa dell'Alleanza liberal-socialdemocratica, ha rivelato che — dal canto suo — sta investigando su altri sei casi sospetti: quattro accademici e due assistenti tecnici, e tutti nel settore delle ricerche belliche, che hanno perduto la vita in circostanze tutt'altro che chiare dalla fine dell'85 ad oggi. Cartwright presenterà un'altra interrogazione in Parlamento perché più che mai convinto che tutta questa confusa e allarmante vicenda debba essere oggetto di una inchiesta ufficiale. Con i sei nuovi nominativi (non ancora pubblicati) che il deputato socialdemocratico si appresta a portare all'attenzione della autorità, la lista mortale si allungherebbe a dodici: quattro suicidi, due finti violenti, oltre ai sei decessi oscuri che Cartwright sta tuttora esaminando. Inoltre, c'è uno scomparso. Infine, ecco il mancato bilancio dell'altro giorno che porta il totale a quattordici. Esperito di computer, funzionario amministrativo nel reparto

difesa dell'azienda elettronica Ici, Robert Greenhalgh, all'apparenza, avrebbe cercato di finirsi con la vita buttandosi da un cavalcavia ferroviano presso Reading, un volo di dodici metri sui binari sotterranei. L'incidente è accaduto una settimana fa. Greenhalgh si è fortunatamente salvato ed è tuttora in ospedale. Se recupera in pieno le sue facoltà, può essere in grado di offrire una testimonianza personale assai preziosa, potrebbe infatti essere lui il primo del suicidio che finalmente racconta come, sono veramente andate le cose. I suoi colleghi dicono che il suo mestiere di spiazzista di apparecchiature elettroniche, destinato allo uso privato, poteva averlo reso depositario di informazioni delicate. Precisano anche che il comportamento del 46enne rappresentante di commercio era del tutto normale. Le fonti di polizia invece insistono ad indicare il suicidio come unica ipotesi ammettendo che vi siano circostanze sospette: nell'improvviso balzo nel vuoto di un uomo che — si aggiunge — pare soffrissi di una crisi di depressione. Così anche il manager commerciale della Ici viene momentaneamente incaricato, nell'orario di amministrazione, senza che gli inquirenti trovino niente di strano. Il lungo elenco, come è noto, comincia, cioè, nell'82, col professor



### C'è un morto sulla nave trovato dopo 2 giorni

Dalla nostra redazione

**CAGLIARI** — Dalle pulizie generali sul traghetto della Tirrenia-Espresso Ravennae nel porto di Cagliari, ieri mattina è saltato fuori un cadavere. La tragedia scoperta è stata fatta dentro un bagno riverso per terra, con il laccio emostatico attorno a un braccio, e una stringa vicino. Il corpo senza vita di un tossicodipendente, di 24 anni, Giovanna Piliitteri, ex giornalista, era stata lasciata presso il lampione edile del padre. Unico caso certamente di una overdose di eroina, era il da quasi 48 ore nessuno infatti si è accorto di niente durante il viaggio tra Cagliari e Napoli ne durante le pulizie (evidentemente assai sommarie) nel porto napoletano

Keith Bowden (Università di Essex), morto uscendo di strada, con l'auto, giù da una scarpata ferroviera. Poi, nell'agosto '86, Vimal Dajibhai (ricercatore elettronico) si è lasciato cadere dal ponte sospeso di Bristol l'ottobre scorso, Ashad Sharif (scienziato radar) si è impiccato ad un albero lanciando poi la sua vettura ad alta velocità. Il dottor Aydar Singh-Gida (acustica sottomarina) è scomparso senza motivo

qualche giorno dopo. Nel gennaio di quest'anno, con il cedimento di un muretto di cemento, è stato trovato cadavere, non si sa perché, a casa sua. L'esperto di metallurgia per hardware elettronico Peter Peapell, in febbraio, è assassinato nottetempo nel suo garage. David Sands (esperto elettronico) ha indirizzato il suo veicolo, carico di benzina, contro un muro trasformato in «torcia umana». Il mese scorso

Antonio Brondum

Il 20 gennaio scorso, nel traghetto della Tirrenia-Espresso Ravennae, un marinaio, Giovanni Piliitteri, è partito da Cagliari martedì sera, diretto a Napoli, dove l'aspettavano la moglie e il figlio di otto mesi, per trascorrere le vacanze pasquali coi familiari di lei, ad Avellino. Quando il traghetto è giunto nel porto campano, mercoledì, la donna, non vedendo il marito, ha chiesto informazioni ai responsabili della Tirrenia. Un controllo sommerso ha portato al rinvenimento della valigia, regolarmente chiusa. A questo punto non restava che una spiegazione che il passeggero, già imbottito di alcol, nel traghetto era caduto di sonno poco prima della partenza: qualche ora dopo, il capitano Cagliari, tolto il battello al paranco, la nave è ripartita così regolarmente per il viaggio di ritorno verso Cagliari. Ieri mattina, attorno alle 11, la sconcertante e tragica scoperta

p. b.

Sull'apertura del negozio nel paese emiliano prese di posizione e polemiche preelettorali della Dc

## E Montecchio si divide sul porno shop

Del nostro inviato

**MONTECCHIO** (Reggio Emilia) — Roba da farsi un porno shop in un paese di nemmeno ottomila abitanti? Un po' dove tutti conoscono tutti, compresi i parenti fino alle quinta generazione? Chi avrà il «coraggio» di entrare, per comprare riviste e biancheria sexy coi codini...ni sussulti, e tutto il resto? Ma questo è il problema minore: l'annuncio della prossima apertura di un sexy shop a Montecchio ha provocato infatti, via via presi di posizioni serie e rispettabili, discussioni acute e polemiche assurde, profumate anche di campagna elettorale.

Per qualche cronista la vicenda è molto semplice: come succede sempre quando Parrocchie e Comune hanno qualche contrasto in terra reggiana o parmense, scatta la fervida fantasia: sono tortati, Pepponi e don Camillo, e si attende la scazzottatura finale.

Ma come nasce la «vicenda» di Montecchio? La notizia di una prossima apertura

chiede ai cittadini di firmare l'appello al sindaco, e raccolgo la reazione del Consiglio pastorale della parrocchia. I cattolici hanno preso carta e penna, ed hanno scritto al sindaco: «La pornografia vanifica ogni aspirazione a maggiore e giusta dignità della donna nella società, relegandola alla funzione di oggetto».

Il clima si scalda e la Dc

locale cerca di giocare le sue carte. Si avvicinano le elezioni, ed i democristiani sono convinti che appari come moralizzatori, e «paladini della crociata antiproibizionista».

Il sindaco non vuole discutere

l'interpellanza dc, per «non interferire sul giudizio della commissione comunale per il commercio», e la Dc propone una mozione di «fiducia e riprovazione» nei suoi confronti. Viene respinta con 14 voti contro 3. I democristiani abbandonano l'aula, ed il giorno dopo si presentano addirittura nella sede provinciale della Dc, Reggio Emilia, per un conferimento stampa. Minacciano di non andare più in Consiglio comunale. Con loro è la segretaria provinciale, la signora Carla Mietto, da ragione al suo consigliere, cerca di trasformare la vicenda di Montecchio in un «caso» da gettare sulla bilancia «letterale».

La «crociata» è partita, e sui giornali si leggono lettere asciutte: «Si vede purtroppo che Montecchio è un immenso porco in cui tutto sia lecito».

Come si può pretendere di vincere l'Aids ed altri flagelli se si

incentiva l'arbitrio morale? La Dc è partita di corsa senz'altro una tensione molto pericolosa fra i cittadini. Al parrocchio don Franco Sera Marmiroli (il suo vice e don Matteo Galloni, figlio dell'ex direttore di «Il Popolare») abbiamo chiesto cosa pensasse di questa «campagna». «Noi abbiamo fatto la petizione», ha spiegato per un fatto di coscienza. Volevamo che la gente discutesse e basta. Abbiamo saputo che c'è stato uno stesso politico, ma noi ci interessava

che non ci fosse nulla di

provocato dalle sue

azioni.

Volevamo chiedere un par-

roccio alle segretarie della Dc, signora Mietto. A Parma venti giorni fa è stato aperto un sexy shop e la Dc (che è in maggioranza, nel pentapartito) non ha detto nulla. Certi valori valgono solo se si è all'opposizione?

Ma la signora Mietto non ha

riferito utile rispondere. So-

la in ufficio ha fatto dire che

«era in riunione».

Proprio davanti all'ufficio ha un grande busto di Alcide De Gasperi ricordato come «ricostruttore della patria». Altri tempi, signora altri tempi.

Jenner Meletti

### Chiederà la grazia la donna che è in carcere innocente

**NAPOLI** — Anna Bruno, la donna madre di quattro figli in carcere per una rapina di cui ora si autoaccusa un'altra persona, chiede la grazia al capo dello Stato se la Corte di Cassazione dovesse respingere l'istanza di revisione del processo. In questo caso addirittura la donna non potrebbe ottenere nemmeno la libertà condizionale. La senatrice comunista Ersilia Salvato ha invitato ai ministri della Giustizia Rognoni una lettera aperta invitandolo a intervenire urgentemente nelle forme più severe nel pieno rispetto delle norme di diritto. Su questo vicino, la stessa Salvato, insieme alla vicepresidente del Senato Giusia Tedesco Tato, ha presentato una interrogazione. Nella lettera la senatrice Salvato ricorda che la Procura di Napoli ha chiesto sin dal gennaio scorso la revisione del processo e si dice preoccupata dalle notizie di stampa secondo le quali il procuratore generale sarebbe intenzionato a negare la revisione del processo.

Le norme di diritto, secondo le quali la revisione deve essere richiesta dal procuratore generale, sono state violate. La donna, insieme a tre figli, è stata arrestata il 20 aprile 1985, mentre era in casa sua a Napoli, per un delitto che non ha commesso. La donna, insieme a tre figli, è stata arrestata il 20 aprile 1985, mentre era in casa sua a Napoli, per un delitto che non ha commesso.

Jenner Meletti

## Medicine aumentate fino al 40%

I prezzi dei farmaci che fino a

mercoledì costavano attorno alle due mila lire sono aumentati da ieri al 30 al 40%. La revisione dei prezzi che ha fatto scattare mediamente i prodotti medicinali del 7% è stata decisa dal Cip Comitato interministeriale prezzi. I medicinali più colpiti sono quelli che costavano fino a dieci mila lire e che rappresentano il 50% del mercato farmaceutico. Secondo gli industriali farmaceutici, l'aumento dovrebbe incidere attorno al 4,5% sulla spesa pubblica, per la quale nel 87 è stato previsto un esborso complessivo, compreso i ticket, di novemila miliardi di lire. Gli industriali avevano chiesto un aumento medio del prezzo dei medicinali del 10%. L'incremento medio del 7% ha trovato «insoddisfatto», perché dall'ultimo aumento, che risale al dicembre del 1984, il tasso d'inflazione è stato del 16%

## In attesa del trapianto anche in Italia il cuore artificiale

**ROMA** — Entro l'estate cominceranno ad essere impiantati in Italia i primi cuori artificiali in pazienti in attesa di un «cuore nuovo». Gli organi artificiali, di produzione estera, rimarranno nell'organismo al massimo per tre mesi finché non renderà disponibile un cuore naturale adatto. Sono previsti dieci interventi in successione, il secondo cuore artificiale, ad esempio, sarà impiantato solo dopo che il primo paziente avrà ricevuto l'organo naturale. In questo modo sarà possibile seguire con maggiore attenzione e completezza il decorso degli interventi. La Commissione ministeriale per la sanità e la sicurezza sociale, che ha approvato il progetto del cuore artificiale, ha aggiunto Donato, presidente della Confcommercio, «che lo impianto del cuore artificiale è stato condannato con l'Istituto superiore di cardiologia. Donato ha sottolineato che gli interventi saranno eseguiti nei centri attualmente abilitati al trapianto di cuore naturale. Sarà stabilito solo all'ultimo momento quale sarà il primo centro ad impiantare l'organo artificiale. Alcune cliniche di cardiochirurgia italiani, ha aggiunto Donato, stanno già partecipando a interventi di impianto di cuore artificiale eseguiti in altre nazionali. Ai paesi in cui questo intervento è già stato eseguito, il costo è molto più alto. Il costo del cuore artificiale è stato condannato con l'Istituto superiore di cardiologia. Donato ha poi precisato che il cuore artificiale resterà per ora una soluzione temporanea per consentire la sopravvivenza del paziente in attesa di un cuore naturale adatto. Fino a oggi sono stati impiantati nel mondo 120 cuori artificiali «temporanei» che hanno consentito all'80% dei pazienti di arrivare al trapianto naturale definitivo

Milioni di persone si spostano per il «week end»

## «Pasqua miliardaria» Assalti alle strade alle navi agli aerei

Si spenderanno duemila 300 miliardi, quasi la metà per i pranzi di domenica e lunedì - Due milioni e mezzo gli stranieri

**ROMA** — «Pasqua miliardaria», quella di quest'anno. È stato già coniato lo slogan. Gli italiani — sostiene l'Unione nazionale consumatori — si apprestano a spendere oltre duemila 300 miliardi per i consumi di beni tradizionali. Un vero e proprio record. Come saranno ripartite le spese? 410 miliardi nel dolci tradizionali, soprattutto uova e cioccolato, mille 400 miliardi per le altre spese alimentari, normali ed eccezionali, 130 miliardi di benzina e gasolio per gli spostamenti in auto, 250 miliardi per i conti degli alberghi e dei ristoranti, 80 miliardi per le vacanze all'estero, 120 miliardi per ristori, gite, divertimenti.

Di mille miliardi saranno spesi nei pranzi di domenica e lunedì, in casa o all'aperto. Sta tornando di moda — avverte l'Unione consumatori — il pranzo in famiglia per le altre spese alimentari deprecabili. Vaggerà solo il latte fresco di giornata. Contro il blocco dei veicoli di peso superiore a 50 quintali, un'impresa appartenuta alla Confcommercio, della Confagricoltura e dell'Anitranteri frigo ruote-italia perché venga consentito con deroghe prefettizie, il trasporto delle merci deprecabili nel lungo ponte di Pasqua. Ma sospensione del trasporto di frutta, verdura, carne e prodotti italiani può provocare danni irreparabili e possibili conseguenze sulla salute pubblica per i termini di conservazione massimi limitati della merce.

Ma non solo al traffico. Non solo è cresciuto quello automobilistico, ma quello ferroviario, che è aumentato del 10%, e quello aereo. Ieri l'aeroperto di Fiumicino ha registrato 46 682 passeggeri, di cui quasi 22 000 sui voli internazionali. Si è quasi toccato il tetto storico di cinquantamila passeggeri del luglio '85. Comunque, questa è la distribuzione degli spostamenti di questo «week end» pasquale: il 72% sulle strade ordinarie e sulle autostr